

Conservatorio, rinasce il piano nobile Restauri festeggiati con un concerto

IL RECUPERO

VENEZIA L'intero piano nobile di Palazzo Pisani è tornato all'antico splendore. Con l'inaugurazione degli infissi e la manutenzione straordinaria dell'aula 49 del primo piano nobile si è completato il recupero del primo piano della sede del Conservatorio Benedetto Marcello. Si allunga così la lista di interventi di manutenzione e ripristino resi possibili grazie a benefattori privati ma anche alla collaborazione con enti pubblici sul territorio, come ad esempio l'Uiave Università Internazionale dell'Arte che si è di recente occupata del restauro dei marmi del primo cortile e che sono stati presentati ieri ufficialmente con la visita guidata del palazzo. La cerimonia si è conclusa con un breve concerto durante il quale sono stati eseguiti un paio di brani tratti dalle "12 cantate" di Alessandro

Marcello pubblicate a Venezia nel 1708: "Fede d'Ismene" eseguito da Maria Chiara Ardolino soprano e Miranda Aureli clavicembalo; "Sguardo bramato" eseguito da Andrea Gavagnin, controttenore, prof.ssa Miranda Aureli clavicembalo, e diplomandi del Triennio Accademico di I° livello di Canto rinascimentale e barocco del Conservatorio. Lo spartito originale delle "12 cantate" appartenente ad Umberto Marcello del Majno, diretto discendente di Alessandro e Benedetto Marcello, è stato donato in copia fotostatica alla Bi-

**PALAZZO PISANI
RECUPERA L'AULA 49
ABELLITA
DA STOFFE RUBELLI
CHE NE MIGLIORANO
L'ACUSTICA**

blioteca del Conservatorio. Marcello del Majno ha anche finanziato il restauro degli infissi, con una donazione tramite Art Bonus di 30 mila euro. Anche il recupero dell'aula 49, abbellita ora da stoffe Rubelli che ne migliorano l'acustica, è stato fatto da un donatore veneziano, che ha elargito 30 mila euro, e ha voluto rimanere anonimo.

«Fa piacere vedere come il Conservatorio sia seguito per diversi aspetti con attenzione, sia per la didattica che per i restauri - ha detto il direttore Marco Nicolè - Tante persone hanno a cuore il nostro istituto. Il nostro lavoro viene seguito all'estero con soddisfazione: da quest'anno facciamo parte del Global musical educational league (Gmel), insieme a grandi conservatori del Nord America, Oceania ed Europa; dobbiamo garantire standard internazionali. Speriamo pertanto di trovare nuovi aiuti, magari ricevere co-



CONSERVATORIO
Il piano nobile e, qui sopra, il presidente Giovanni Giol con il direttore Marco Nicolè

me dono di Natale la Rete Garr, rete informatica ad alta velocità, molto utile per la didattica». «Speriamo nell'intervento delle istituzioni - ha affermato Giol - Comune, Città metropolitana e Regione devono venire in nostro soccorso. Fintanto che il conservatorio era equiparato a una scuola superiore ci davano finanziamenti; da quando siamo diventati

vanno valorizzati e fanno bene alla città. Come scuola siamo un riferimento internazionale ma per mantenere alto lo standard servono aiuti: le istituzioni devono venire in nostro soccorso. Fintanto che il conservatorio era equiparato a una scuola superiore ci davano finanziamenti; da quando siamo diventati

università non ci elargiscono più nulla ma noi non riceviamo i finanziamenti che ricevevano gli altri atenei dal Ministero. Siamo in difficoltà: la riduzione delle tasse scolastiche ha ridotto in modo notevole l'economia dell'istituto».

Daniela Ghio

© RIPRODUZIONE RISERVATA